

COMUNE DI SUCCIVO

(PROVINCIA DI CASERTA)
AFFARI GENERALI

ORIGINALE

** DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE **

n. 120 del 25/11/2016

Oggetto

Atto di indirizzo per la definizione di tutte le istanze di condono presentate ai sensi delle leggi 47/1985 l.724/1994, non definite con rilascio di provvedimento formale. Approvazione del modello delle autocertificazioni ed autocertificazioni da rendere ai sensi del D.P.R. 445/2000 .

L'anno duemilasedici il giorno 25 del mese di NOVEMBRE , alle ore 11.00 e in prosieguo nella solita sala delle adunanze , sita in via Piazza IV Novembre, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei sottosegnati componenti :

n	Cognome e nome	Presente	Assente
1	Dott. Gianni Colella –sindaco -	P	
2	Papa Salvatore –vicesindaco -	P	
3	Iovinella Valentina –assessore -	P	
4	Marsilio Immacolata -assessore-	P	
5	Russo Anna –assessore-	P	

Totali presenti n. 5 Assenti n. 0

-Assume la presidenza il Sindaco : dott. Gianni Colella

-Partecipa il Segretario Comunale : Dott.ssa Noemi Spagna Musso incaricato della redazione del verbale

-Il Presidente , constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato



COMUNE DI SUCCIVO

(PROVINCIA DI CASERTA)

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER LA DEFINIZIONE DI TUTTE LE ISTANZE DI CONDONO PRESENTATE AI SENSI DELLE LEGGI: 47/1985, L. 724/1994, NON DEFINITE CON RILASCIO DI PROVVEDIMENTO FORMALE. APPROVAZIONE DEL MODELLO DELLE AUTODICHIARAZIONI ED AUTOCERTIFICAZIONI DA RENDERE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Premesso :

- che la definizione delle istanze di sanatoria edilizia è di fondamentale importanza in quanto comporta ripercussioni sull'intera attività dell'Amministrazione Comunale, sia nella funzione di programmazione e di pianificazione territoriale, sia per gli investimenti nelle opere di urbanizzazione di intere zone della città;
- che risulta necessario concludere l'esame istruttorio di tutte le domande presentate ai sensi delle leggi 47/1985 e 724/1994 con il rilascio del provvedimento formale;
- che l'avvenuta definizione dei condoni è presupposto per esercitare in maniera incisiva i poteri di repressione dell'abusivismo edilizio;
- che il D.P.R. 445/2000, normativa di carattere generale, ha favorito la semplificazione dei procedimenti amministrativi, consentendo al cittadino di produrre autocertificazioni ed autodichiarazioni in luogo di documenti, fermo restando l'obbligo della P.A. di definire le modalità di espletamento dei controlli nel rispetto dell'art. 32 l. 47/85 in riferimento al D.Lgs. 42/2004;
- che tale indirizzo generale trova peraltro applicazione specifica, nella materia del Condonò Edilizio, nell'art. 39, 4° comma, L. 724/1994 e nell'art. 9, comma 2 L.R. 10/2004;
- che in base a tali normative al cittadino è attribuito il potere di attestare, sotto propria responsabilità, la sussistenza dei presupposti per l'ottenimento della sanatoria richiesta, ferma restando la responsabilità penale per l'ipotesi di mendacio, nonché l'obbligo della P.A. di revocare il provvedimento ottenuto e di presentare le denunce previste dalla Legge;

Visto:

- l'art. 1 comma 72 della L.R. Campania n. 16/2014 che recita : "l'articolo 9 legge regionale 18 novembre 2004 n. 10 (Norme sulla sanatoria degli abusi edilizi di cui al decreto-legge 30 settembre 2003 n.269, articolo 32 così come modificato dalla legge di conversione 24 novembre 2003 n.326 e successive modifiche e integrazioni) è così modificato:

a) al comma 1, il termine del "31 dicembre 2006" e sostituito dal seguente: "31 dicembre 2015 ";

b) il comma 5 è sostituito dal seguente: "5. Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano agli abusi edilizi realizzati sulle aree del territorio regionale sottoposte ai vincoli dell'articolo 33 della legge 47/1985 compresi quelli indicati specificamente alle lettere a), b), c), d), del medesimo articolo, solo ed esclusivamente se i predetti vicoli comportano l'inedificabilità assoluta delle aree su cui insistono e siano stati imposti prima della esecuzione delle opere stesse";

- l'articolo 9, comma 3 della legge Regionale 18 gennaio 2016, n.1 ha prorogato al 31 dicembre 2016 il termine di cui all'art.9 comma 1 della Legge Regionale 18 novembre 2004 n.10 per la definizione da parte del Comune delle domande di sanatoria presentate ai sensi della legge 47/85 capo IV della legge n. 724/94 articolo 39

Considerato che :

- l'amministrazione Comunale ha reso noto il suddetto termine tramite un avviso pubblico;

Vista la sentenza della corte costituzionale n. 117 pubblicata in G.U. in data 01/07/2015 n.26 recante ad oggetto giudizio di legittimità costituzionale in via principale della legge regionale n.16/2014, in particolare in merito all'art. 1 comma 72;

Visti

- l'art. 97 della Costituzione;
- la L. 27.1.1977, n. 10 ("*Norme in materia di edificabilità dei suoli*");
- gli artt. 31 e ss. della L. 47 del 28.2.1985 ("*Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere edilizie*");
- la L. 7.8.1990, n. 241 e s.m.e i. ("*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*");
- l'art. 39 della L. 23.12.1994 n. 724 e s.m.e i. ("*Misure di razionalizzazione della finanza pubblica*");
- l'art. 2, comma 38 della L. 23.12.1996 n. 662 ("*Misure di razionalizzazione della finanza pubblica*");
- la legge 127 del 15.5. 1997 e s.m.e i. ("*Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo*");
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.e i. ("*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*");
- il D.P.R. n. 380 del 6.6.2001 ("*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*");
- l'art. 32 della L. 326 del 24.11.2003 ("*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, recante disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici*");
- il D. Lgs. 22.1.2004 n.42 e s.m.e i ("*Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*");

- la L.R. n. 10 del 18.11.2004 ("*Norme sulla sanatoria degli abusi edilizi di cui al D.L. 30.9.2003 n. 269, art. 32 così come modificato dalla legge di conversione 24.11.2003 n. 326*") nel testo rinveniente dopo l'intervento in parte abrogativo della Corte Costituzionale di cui alla sentenza n. 49/2006;

Ritenuto necessario di:

- adottare per le domande di condono edilizio non definite con provvedimento conclusivo un modello procedimentale di semplificazione che deve essere utilizzato da tutti i soggetti legittimati ad ottenere il rilascio del provvedimento formale;
- approvare gli allegati modelli di autocertificazioni ed autodichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000, e precisamente:
- prevedere che tutti i soggetti interessati alla definizione delle domande di sanatoria presentate ai sensi delle Leggi: 28 febbraio 1985, n. 47, capo IV; 23 dicembre 1994, n. 724, articolo 39; debbano presentare le autodichiarazioni entro il 15/12/2016 al fine di consentire l'istruttoria dell'UTC entro il 31 Dicembre 2016, **salvo eventuali proroghe concesse dalla Regione Campania** ;
- disporre, per gli immobili interessati da vincoli, che le pratiche vengano inviate, unitamente alla documentazione all'organo preposto alla tutela del vincolo e che il provvedimento formale di condono potrà essere emanato solo dopo l'espressione del relativo parere;
- precisare che la presentazione delle autodichiarazioni avviene sotto l'esclusiva responsabilità del dichiarante e non comporta in alcun caso, obbligo per l'amministrazione di rilasciare il titolo abilitativo in sanatoria nelle ipotesi di inammissibilità della domanda di sanatoria;
- chiarire, inoltre, che le dichiarazioni sono rese sotto responsabilità penale, ai sensi degli artt. 45 ss. D.P.R. 445/2000, e nella consapevolezza delle conseguenze in caso di dichiarazioni mendaci o non veritiere (art. 75 e 76 445/2000, decadenza dai benefici e norme penali) e che nel caso di dichiarazioni non veritiere, l'amministrazione trasmetterà gli atti alla Procura della Repubblica competente per territorio ;
- precisare che in sede di autotutela, il titolo eventualmente conseguito illecitamente può essere revocato/annullato, anche laddove il provvedimento venga esibito presso altri uffici dell'Amministrazione ed in qualunque tempo;
- stabilire il pagamento dell'indennità risarcitoria ai sensi di cui al D.M. 26.09.1997 ;
- stabilire che gli importi dei diritti di segreteria delle domande in sanatoria presentate ai sensi della L. 47/85 e 724/94 e degli oneri concessori sono quelli previsti dalla legge;
- definire che per l'istruttoria delle pratiche si seguirà l'ordine di presentazione (protocollo di presentazione della pratica) ed in attesa dell'autodichiarazione si procederà all'analisi della pratica successiva completa di tutta la documentazione occorrente prevista dalla Legge 47/85 e 724/94 ;
- di precisare che la presente delibera ha il solo scopo di semplificare la procedura di rilascio del provvedimento formale dei condoni LL. nn 47/85 e 724/94 e non di avallare l'integrazione delle pratiche di condono giacenti presso l' U.T.C, di questo Ente.
- di prevedere la pubblicizzazione della suddetta procedura, con apposizione di manifesti sul tutto il territorio comunale, e pubblicazione della presente sul sito istituzionale del Comune;

- Preso atto della necessità di provvedere in merito e di approvare i modelli di autodichiarazioni e autocertificazioni da rendere ai sensi del DPR 445/2000;

;

LA GIUNTA COMUNALE

Per i motivi in narrativa indicati, che qui si intendono ripetuti e trascritti.

- Vista l'allegata proposta deliberativa;
- Visti i pareri resi ai sensi dell'art.49 D.Lg.vo n.267/2000 nella predetta proposta: Con voti unanimi favorevolmente espressi,

D E L I B E R A

- di approvare come ad ogni effetto approva l'allegata proposta di deliberazione che forma parte integrante e sostanziale della presente.
- di approvare i modelli di autodichiarazioni e autocertificazioni da rendere ai sensi del DPR 445/2000;
- di dichiarare il presente atto deliberativo immediatamente eseguibile, con separata ed unanime votazione.

COMUNE DI SUCCIVO
PROVINCIA DI CASERTA
PROPOSTA DI DELIBERA
PER LA GIUNTA COMUNALE)

Registrata al Numero 58 Anno 2016

Trasmessa All'ufficio Segreteria Il Giorno 24-11-2016

Trasmessa All'ufficio Ragioneria Il Giorno 24-11-2016



[Handwritten signature]

OGGETTO : atto di indirizzo per la definizione di tutte le istanze di condono presentate ai sensi delle leggi 47/1985 l.724/1994.....

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA : _____

SUCCIVO _____

24/11/2016

[Handwritten signature]

IL RESPONSABILE DEL SETTORE PROPONENTE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE CONTABILE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

PARERE : _____

SUCCIVO _____

24/11/2016



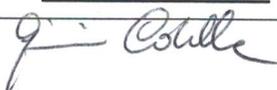
IL RESPONSABILE DEL SETTORE CONTABILE
Giuseppe Perrotta

[Handwritten signature]

Del che si è redatto il presente verbale

Il Presidente

Dott. Gianni Colella



Il Segretario Comunale

Dott.ssa Noemi Spagna Musso



IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Visto gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio del sito web dell'ente "<http://www.comune.succivo.ce.it> in data _____ e resterà affissa per n. 15 giorni consecutivi

Il Responsabile del Settore

ESECUTIVITA'

() La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione dal _____, se non dichiarata immediatamente esecutiva, diverrà esecutiva il : _____

() E' stata dichiarata immediatamente eseguibile il giorno : _____

Il Responsabile del Settore
